



Comune di Pordenone

- SETTORE IV SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITA' -
- SETTORE IV SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITA' -

DETERMINAZIONE

Oggetto: Indizione di una procedura selettiva comparativa riservata alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale, finalizzata alla stipula di una convenzione ai sensi dell'art. 56 del D. Lgs. 117/2017 "Codice del Terzo Settore" per l'implementazione di attività dei Centri per le famiglie a favore delle famiglie residenti nel territorio dell'Ambito in collaborazione con il SSC - approvazione avviso pubblico e relativi allegati.

N. det. 2023/95

N. cron. 1421, in data [--DTTT_X--]

IL RESPONSABILE

Riferimento a competenze, obiettivi, atti di indirizzo e di programmazione

Visti i seguenti atti:

- la L.R. 31 marzo 2006, n. 6 "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale", ed in particolare l'art. 17 "Servizio Sociale dei Comuni" che, tra l'altro, prevede che "I Comuni esercitano le funzioni comunali di cui all'articolo 10, ivi comprese le attività, gli interventi e i servizi di cui all'articolo 6, in forma associata secondo le modalità stabilite dall'articolo 18, negli ambiti territoriali individuati con deliberazione della Giunta regionale (*omissis*).... L'esercizio associato delle funzioni e dei servizi assume la denominazione di Servizio Sociale dei Comuni (SSC)";
- la delibera della Giunta Regionale n. 97 del 25 gennaio 2019 con la quale vengono approvati gli ambiti territoriali per la gestione associata del Servizio Sociale dei Comuni, ai sensi di quanto disposto dal succitato art. 17 comma 1 (Servizio Sociale dei Comuni) della Legge regionale n. 6/2006 e s.m.i., tra cui l'ambito territoriale del Servizio Sociale dei Comuni "Noncello", costituito dai Comuni di Cordenons, Porcia, Pordenone, Roveredo in Piano, San Quirino e Zoppola;
- la "Convenzione istitutiva del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale Noncello e atto di delega della gestione al Comune di Pordenone, come previsto dagli articoli 18 e 19 della legge regionale 31 marzo 2006, n.6", sottoscritta dai Sindaci dei 6 comuni interessati (atto registrato nel repertorio delle scritture private n. 4739 dell'8 gennaio 2020 del Comune di Pordenone), in vigore dall'1° gennaio 2020 e fino al 31 dicembre 2025;
- il decreto del Sindaco n. 10 del 29 dicembre 2021 con il quale vengono affidate alla dott.ssa Rossella Di Marzo le funzioni dirigenziali del Settore IV - Servizi alla Persona e alla Comunità,

nonché l'incarico di Responsabile del Servizio Sociale dei Comuni con decorrenza dal 1° gennaio 2022 e fino alla scadenza del mandato elettivo del Sindaco;

- la determinazione del Dirigente del Settore IV “Servizi alla persona e alla comunità” n. 2679/2022, con la quale si conferisce con decorrenza dal 1° novembre 2022 e fino al 30 novembre 2026 l'incarico di posizione organizzativa “UOC “Minori e famiglia” - Servizio Sociale dei Comuni”, alla dipendente dott.ssa Carlotta Galli, comprese le deleghe di funzioni dirigenziali attribuite, in particolare la delega relativa alla gestione ed erogazione di interventi e provvedimenti specifici collegati ai minori (anche infraventunenni) e alle loro famiglie;
- la determinazione del Dirigente del Settore Servizi alla Persona e alla Comunità n. 4/2023 con la quale è stata approvata la Microstruttura del Settore IV – Servizi alla persona e alla comunità, e sono state identificate oltre alle P.O. con le relative deleghe, anche i corrispondenti responsabili dei procedimenti;
- la delibera del Consiglio comunale n. 55 del 19 dicembre 2022, dichiarata immediatamente eseguibile, avente ad oggetto “Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023/2025 - art. 170 del D. Lgs. n. 267/2000;
- la delibera del Consiglio comunale n. 58 del 19 dicembre 2022, dichiarata immediatamente eseguibile, avente ad oggetto “Approvazione del bilancio di previsione 2023/2025, della nota integrativa e dei relativi allegati”;
- la delibera della Giunta Comunale n. 382 del 28 dicembre 2022 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2023-2025 – parte finanziaria;

Presupposti di diritto

Visti:

- la L. n. 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- la L.R. n. 6/2006 “Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale” e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1°giugno 2011 n. 1032 “Atto di indirizzo riguardante le modalità di affidamento dei servizi del sistema integrato di interventi e servizi sociali” previsto dall’art. 35 c. 5 della L.R. n. 6/2006;
- la L.R. 31/2018 “Modifiche alla legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26 (Riordino del sistema Regione - Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative), alla legge regionale 17 luglio 2015, n. 18 (La disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia, nonché modifiche a disposizioni delle leggi regionali 19/2013, 9/2009 e 26/2014 concernenti gli enti locali), e alla legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale);
- il Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 24 giugno 2021 e in particolare l’art. 3, c. 1, dove è stabilito che le risorse del Fondo per le politiche della famiglia per l’anno 2021 di cui all’art. 1, c. 1, punto 2, sono dirette a finanziare interventi di competenza regionale e degli enti locali volti alla prosecuzione di iniziative destinate a favorire la natalità e genitorialità, anche con carattere di innovatività rispetto alle misure previste a livello nazionale, o di continuità dei progetti già attivati sui territori e che potranno altresì riguardare il supporto delle attività svolte dai “Centri per le famiglie”;
- il Piano per lo Sviluppo della presa in carico integrata delle famiglie vulnerabili del FVG (DGR 1685/2021);

- il D.Lgs. n. 117 del 03/07/2017 (“Codice del Terzo Settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106”) e in particolare l’art. 56 il quale prevede:
 - al comma 1, che “le amministrazioni pubbliche [...] possono sottoscrivere con le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale, iscritte da almeno sei mesi nel Registro unico nazionale del Terzo settore, convenzioni finalizzate allo svolgimento in favore di terzi di attività o servizi sociali di interesse generale, se più favorevoli rispetto al ricorso del mercato”;
 - al comma 2, che “le convenzioni di cui al comma 1 possono prevedere esclusivamente il rimborso alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale delle spese effettivamente sostenute e documentate”;
 - al comma 3, che “l’individuazione delle organizzazioni di volontariato e della associazioni di promozione sociale con cui stipulare la convenzione è fatta nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento, mediante procedure comparative riservate alle medesime”;

Presupposti di fatto

Considerato che:

- il Comune di Pordenone, in qualità di Ente Gestore del Servizio Sociale dei Comuni dell’Ambito Territoriale “Noncello”, da anni è impegnato nella realizzazione di progetti per la gestione di attività rivolte alle famiglie;
- tali progetti sono un’opportunità per la realizzazione di azioni ed interventi a valenza promozionale, educativa, informativa, formativa e di sensibilizzazione a favore e/o in collaborazione con famiglie residenti nel territorio dell’Ambito svolti nel campo del sostegno alle funzioni genitoriali, con particolare riferimento alla realizzazione di percorsi formativi e gruppi di confronto, rivolti ai genitori ed ai minori, finalizzati a riconoscere e valorizzare le competenze educative e ad acquisirne di nuove;
- per la realizzazione di tali progetti il Comune di Pordenone si è sempre avvalso di associazioni di volontariato presenti sul territorio;

Ritenuto opportuno e rispondente all’interesse pubblico realizzare un progetto per l’implementazione di attività dei Centri per le famiglie finalizzato alla realizzazione di azioni ed interventi a valenza promozionale, educativa, informativa, formativa e di sensibilizzazione a favore e/o in collaborazione con famiglie residenti nel territorio dell’Ambito;

Precisato che per tale progetto è previsto un rimborso spese massimo pari a € 5.000,00 per il periodo giugno – dicembre 2023 e che la spesa in esame è finanziata con il Fondo nazionale politiche della famiglia 2021;

Ritenuto necessario individuare mediante procedura selettiva comparativa riservata ai sensi dell’art. 56 del Codice del Terzo Settore un soggetto del Terzo Settore - organizzazione di volontariato o associazione di promozione sociale, in forma singola o riunite o che intendono riunirsi - con il quale sottoscrivere apposita convenzione per la realizzazione di un progetto di implementazione di attività dei “Centri per le famiglie” come sopra descritto;

Precisato che l’Amministrazione si riserva la facoltà di interrompere in qualsiasi momento, ovvero di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il presente procedimento o di non dar seguito alla selezione di cui trattasi, senza che i soggetti partecipanti possano vantare alcuna pretesa.

Motivazione

Ritenuto pertanto, nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento:

- di avviare una procedura selettiva comparativa al fine di individuare un soggetto del Terzo Settore - organizzazione di volontariato o associazione di promozione sociale, in forma singola o riunite o che intendono riunirsi - con cui stipulare apposita Convenzione ai sensi dell'art. 56 del Codice del Terzo Settore per la realizzazione e lo sviluppo di un progetto per l'implementazione di attività dei Centri per le famiglie a favore delle famiglie residenti nel territorio dell'Ambito in collaborazione con il SSC;
- di approvare, a tal fine, i seguenti documenti quali allegati facenti parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - Avviso pubblico per l'indizione di una procedura selettiva comparativa riservata alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale, finalizzata alla stipula di una convenzione ai sensi dell'art. 56 del D. Lgs. 117/2017 "Codice del Terzo Settore" per l'implementazione di attività dei Centri per le famiglie a favore delle famiglie residenti nel territorio dell'Ambito in collaborazione con il SSC;
 - Allegato A – Fac simile istanza di partecipazione;
 - Allegato B – Fac simile proposta progettuale;
- di disporre che l'“Avviso pubblico” e i relativi *allegati* restino pubblicati fino al 19 giugno 2023, ore 12.00, sul sito istituzionale dell'Ente;
- di precisare che:
 - per tale progetto è previsto un rimborso spese massimo pari a € 5.000,00 per il periodo giugno – dicembre 2023;
 - la spesa in esame è finanziata con il Fondo nazionale politiche della famiglia 2021 come da Decreto n. 4258/GRFVG del 20.06.2022;
 - la spesa in oggetto trova copertura come di seguito specificato:

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggr.	Piano Finanz.	Scadenza obbligazione	C.C.	Capitolo	Vincolo	Importo
12	01	I	3	U.1.03.02.99.999	2023	435	12011336	XC106	€ 5.000,00

Riferimenti normativi generali

Visti:

- l'articolo 61 dello Statuto comunale approvato con delibere di Consiglio comunale n. 1/2001 e n. 73/2001;
- i decreti legislativi n. 165/2001 e n. 267/2000 in tema di funzione e responsabilità dei dirigenti;
- il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con delibera di Giunta comunale n. 144 del 12 maggio 2003 e successive modificazioni;

Attestata, ai sensi dell'articolo 147/bis del decreto legislativo n. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni, la regolarità tecnica del presente provvedimento, riguardante la conformità e la correttezza dell'azione amministrativa

DETERMINA

per i motivi e alle condizioni in premessa indicati, che fanno parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di avviare una procedura selettiva comparativa al fine di individuare un soggetto del Terzo Settore - organizzazione di volontariato o associazione di promozione sociale, in forma singola o riunite o che intendono riunirsi - con cui stipulare apposita Convenzione ai sensi dell'art. 56 del Codice del Terzo Settore per l'implementazione di attività dei Centri per le famiglie a favore delle famiglie residenti nel territorio dell'Ambito in collaborazione con il SSC;
2. di approvare, a tal fine, i seguenti documenti quali allegati facenti parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - Avviso pubblico per l'indizione di una procedura selettiva comparativa riservata alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale, finalizzata alla stipula di una convenzione ai sensi dell'art. 56 del D. Lgs. 117/2017 "Codice del Terzo Settore" per l'implementazione di attività dei Centri per le famiglie a favore delle famiglie residenti nel territorio dell'Ambito in collaborazione con il SSC;
 - Allegato A – Fac simile istanza di partecipazione;
 - Allegato B – Fac simile proposta progettuale;
3. di disporre che l'“Avviso pubblico” e i relativi *allegati* restino pubblicati fino al 19 giugno 2023, ore 12:00, sul sito istituzionale dell'Ente;
4. di precisare che:
 - per tale progetto è previsto un rimborso spese massimo pari a € 5.000,00 per il periodo giugno – dicembre 2023;
 - la spesa in esame è finanziata con il Fondo nazionale politiche della famiglia 2021 come da Decreto n. 4258/GRFVG del 20.06.2022;
5. di impegnare la spesa in oggetto come di seguito specificato:

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggr.	Piano Finanz.	Scadenza obbligazione	C.C.	Capitolo	Vincolo	Importo
12	01	I	3	U.1.03.02.99.999	2023	435	12011336	XC106	€ 5.000,00

6. di disporre la pubblicazione del presente atto, ai sensi delle normative vigenti, all'albo pretorio online e nella sezione del sito web del comune dedicata ad amministrazione trasparente.

DICHIARA

Che per lo scrivente, in forza della presente dichiarazione, e per il personale che ha avuto parte all'istruttoria, come da dichiarazioni acquisite agli atti, non sussistono le cause di astensione previste dagli articoli 7 e 17 del Codice di comportamento dei dipendenti comunali, approvato con delibera di Giunta comunale n. 51 del 28 febbraio 2014, né le cause di conflitto di interesse di cui all'articolo 6-bis della legge n. 241/1990 e successive modificazioni.

Si precisa che il responsabile del procedimento, ai sensi della legge n. 241/1990 e successive modificazioni, è la scrivente.

La presente determina viene firmata digitalmente e conservata in apposito archivio informatico.

Pordenone, 05 giugno 2023

Il responsabile
CARLOTTA GALLI

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: GALLI CARLOTTA

CODICE FISCALE: *****

DATA FIRMA: 05/06/2023 15:43:08